

VISTA

e condivisa l'allegata proposta di Deliberazione del Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO

che a seguito delle dimissioni del Direttore Amministrativo Dr. Pier Luigi Caria, con deliberazione n. 01 del 02/01/2009 è stato nominato, in via provvisoria, Direttore Amministrativo l'Avv. Roberto Di Gennaro, attuale Direttore dell'Area Affari Generali, Legali, Comunicazione;

VISTI

il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L.R. 7 agosto 2007, n. 5;

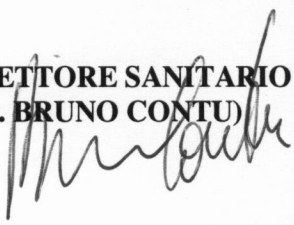
Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, in conformità alla proposta,

DELIBERA

- di prendere atto dell'avvenuto deposito della perizia di variante n°3 dei "Lavori di realizzazione del II° lotto del Nuovo Ospedale Civile di Olbia", redatto dal R.T. STS., Ing. Plicchi, Geogramma più altri, per una spesa complessiva risultante dal quadro economico delineato in premessa e i cui elaborati tecnici sono depositati presso il Servizio Tecnico;
- di incaricare il Servizio Tecnico di predisporre apposita richiesta di finanziamento da trasmettere alla Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto

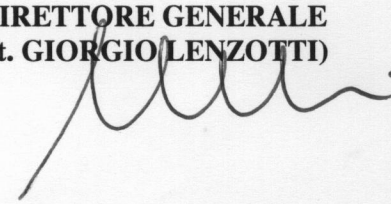
IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. BRUNO CONTU)



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.
(Avv. ROBERTO DI GENNARO)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. GIORGIO LENZOTTI)



(DA COMPILARSI A CURA DEL SERVIZIO / STRUTTURA PROPONENTE/ESTENSORE)

(luogo e data) _____ / ____ / ____.

La presente deliberazione:

... è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

oppure

... deve essere comunicata al competente Assessorato regionale ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10

Il Responsabile del Servizio Tecnico (proponente/estensore)

(firma) _____

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia

dal 10/09/2009, e che:

... è esecutiva dal giorno della pubblicazione ai sensi della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

... con lettera in data ____ / ____ / _____, protocollo n. ____ , è stata inviata all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale per il controllo di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, 10/09/2009

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

La presente deliberazione:

... è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ____ / ____ / _____.

... è stata annullata, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ____ / ____ / _____.

... è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per il controllo, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, ____ / ____ / _____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

Per copia conforme all'originale esistente agli atti della Azienda Sanitaria Locale n. 2, per uso

Olbia, ____ / ____ / _____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2009/2011, PIANO ANNUALE 2009, INTERVENTO EA/03 - LAVORI REALIZZAZIONE 2° LOTTO ATTUATIVO NUOVO OSPEDALE CIVILE DI OLBIA - PRESA D'ATTO DEPOSITO PERIZIA DI VARIANTE N°3

RICHIAMATO

il contratto stipulato in data 28/11/2008 con il R.T.I. Gruppo GE.DI mandataria e il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro Soc. Coop. mandante, aggiudicatario dei lavori di realizzazione del II° lotto attuativo del nuovo Ospedale Civile di Olbia come da deliberazione n. 1104 del 15/10/2008 esecutiva con determinazione del Direttore del Servizio Affari generali ed Istituzionali e Sistema Informativo dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità n. 914 del 06/11/2008;

CONSIDERATO CHE

- il quadro economico a seguito dell'esito di gara è stato rideterminato come segue:

A1) LAVORI	€ 21.356.496,74
A2) ONERI SICUREZZA	€ 399.131,66
TOTALE LAVORI	€ 21.755.628,40
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1) Acquisizione aree o immobili (iva inclusa)	€ 77.718,09
B2) Spese tecniche compreso CNPAIA	€ 1.529.024,24
B3) Incentivi ai sensi dell'art.92, D.lgs. 163/2006	€ 448.368,17
B4) Validazione progetto	€ 118.524,00
B5) Spese per commissioni aggiudicatrici (compreso CNPAIA ove dovuta)	€ 60.600,00
B6) Spese per pubblicità (bandi, esiti gara, ecc.)	€ 20.000,00
B7) Accantonamento per accordi bonari art.31 bis	€ 112.092,04
B8) Accertamenti di laboratorio, collaudi	€ 112.092,04
B9) Premio di accelerazione (0,6 per mille per max 60 gg)	€ 783.202,62
B10) I.V.A al 10% su A1+A2+B7+B9	€ 2.265.092,31
B11) I.V.A. al 20% su (B2+B4+€ 30.600+B8)	€ 358.048,06
B12) Imprevisti	€ 794.258,01
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 6.679.019,57
TOTALE COMPLESSIVO	€ 28.434.647,97

- che a seguito di deliberazione n°463 del 28/05/2009 è stata approvata la perizia di variante n°1 dei lavori che ha comportato il seguente quadro economico, non variato nella sua consistenza complessiva:

A1) LAVORI	€ 21.625.864,44
A2) ONERI SICUREZZA	€ 404.118,15
TOTALE LAVORI	€ 22.029.982,59
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1) Acquisizione aree o immobili (iva inclusa)	€ 77.718,09
B2) Spese tecniche compreso CNPAIA	€ 1.569.695,87
B3) Incentivi ai sensi dell'art.92, D.lgs. 163/2006	€ 448.368,17
B4) Validazione progetto	€ 118.524,00
B5) Spese per commissioni aggiudicatrici (compreso CNPAIA ove dovuta)	€ 60.600,00
B6) Spese per pubblicità (bandi, esiti gara, ecc.)	€ 20.000,00
B7) Accantonamento per accordi bonari art.31 bis	€ 112.092,04
B8) Accertamenti di laboratorio, collaudi	€ 112.092,04
B9) Premio di accelerazione (0,6 per mille per max 60 gg)	€ 793.079,37
B10) I.V.A al 10% su A1+A2+B7+B9	€ 2.293.515,40
B11) I.V.A. al 20% su (B2+B4+€ 30.600+B8)	€ 366.182,38
B12) Imprevisti	€ 432.798,01
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 6.404.665,38
TOTALE COMPLESSIVO	€ 28.434.647,97

- che a seguito di deliberazione n°547 del 18/06/2009 è stata approvata la perizia di variante n°2 dei lavori;

- che a seguito di deliberazione n°700 del 29/08/2009 è stato approvato il 3° SAL e rettificato il quadro economico, rideterminato come di seguito:

A1) LAVORI	€ 21.977.494,64
A2) ONERI SICUREZZA	€ 410.636,46
TOTALE LAVORI	€ 22.388.131,10
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1) Acquisizione aree o immobili (iva inclusa)	€ 77.718,09
B2) Spese tecniche compreso CNPAIA	€ 1.678.302,38
B3) Incentivi ai sensi dell'art.92, D.lgs. 163/2006	€ 461.332,39
B4) Validazione progetto	€ 118.524,00
B5) Spese per commissioni aggiudicatrici (compreso CNPAIA ove dovuta)	€ 60.600,00
B6) Spese per pubblicità (bandi, esiti gara, ecc.)	€ 20.000,00
B7) Accertamenti di laboratorio, collaudi	€ 112.092,04
B8) Premio di accelerazione (0,6 per mille per max 60 gg)	€ 805.972,72
B9) I.V.A al 10% su (A1+A2+B8)	€ 2.324.071,56
B10) I.V.A. al 20% su (B2+B4+€ 30.600+B7)	€ 387.903,68
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 6.046.516,87
TOTALE COMPLESSIVO	€ 28.434.647,97

- che in corso d'opera, si è ritenuta necessaria la redazione di perizia di variante ai sensi dell'art.132 del D. Lgs. 163/06 e successive modificazioni, per i motivi risultanti dalla relazione della Direzione Aziendale (all.to n.1) integrativa della relazione sanitaria di progetto nonché per sopravvenute disposizioni normative in materia di impianti antincendio e gas medicali;

PRESO ATTO

che la perizia n°3 prevede il seguente quadro economico:

A1) LAVORI	€ 25.469.293,57
A2) ONERI SICUREZZA	€ 428.341,44
TOTALE LAVORI	€ 25.897.635,01
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1) Acquisizione aree o immobili (iva inclusa)	€ 77.718,09
B2) Spese tecniche compreso CNPAIA	€ 2.258.695,44
B3) Incentivi ai sensi dell'art.92, D.lgs. 163/2006	€ 532.506,41
B4) Validazione progetto	€ 118.524,00
B5) Spese per commissioni aggiudicatrici (compreso CNPAIA ove dovuta)	€ 60.600,00
B6) Spese per pubblicità (bandi, esiti gara, ecc.)	€ 20.000,00
B7) Accantonamento per accordi bonari art.31 bis	€ 46.611,81
B8) Accertamenti di laboratorio, collaudi	€ 242.092,04
B9) Premio di accelerazione (0,6 per mille per max 60 gg)	€ 932.314,86
B10) I.V.A al 10% su A1+A2+B7+B9	€ 2.687.656,17
B11) I.V.A. al 20% su (B2+B4+€ 30.600+B8)	€ 503.982,30
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 7.480.701,11
TOTALE COMPLESSIVO	€ 33.378.336,12

RITENUTO

non essendo disponibili sufficienti risorse finanziarie per la copertura dei costi di perizia, di dover prendere atto degli elaborati di perizia, condivisibili dal punto di vista tecnico-amministrativo, richiedendo contestualmente alla Regione Sardegna un'integrazione del finanziamento originario;

SU

conforme proposta del Responsabile del Procedimento che ha redatto relazione di cui all'art.134 comma 7 del DPR n°554/99 (all.to n.2);

VISTA

la deliberazione n. 1 del 02/01/2009 mediante la quale il Direttore Generale ha nominato come Direttore Amministrativo F.F. l'Avv. Roberto Di Gennaro;

VISTI

il D. Lgs. 163/2006;

la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;

la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROPONE DI DELIBERARE

- di prendere atto dell'avvenuto deposito della perizia di variante n°3 dei "Lavori di realizzazione del II° lotto del Nuovo Ospedale Civile di Olbia", redatto dal R.T. STS., Ing. Plicchi, Geogramma più altri, per una spesa complessiva risultante dal quadro economico delineato in premessa e i cui elaborati tecnici sono depositati presso il Servizio Tecnico;
- di incaricare il Servizio Tecnico di predisporre apposita richiesta di finanziamento da trasmettere alla Regione Sardegna.

Vista e condivisa
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Paolo Tauro



Integrazione alla relazione sanitaria

Ad integrazione della relazione sanitaria allegata al progetto esecutivo del 2° lotto del Nuovo Ospedale di Olbia " Giovanni Paolo 2° " si forniscono i seguenti elementi :

Il piano sanitario Regionale 2006-2008 riportava gli standard approvati dalla intesa Stato regioni per il 2007 pari a 4,5 p.l. per 1000 abitanti di cui 3,7 per acuti e 0,8 per lungodegenza e riabilitazione.

Nello stesso documento i posti letto in dotazione alla Azienda di Olbia risultavano essere 376, pari al 2,6 per mille abitanti (calcolati su 145.450 unità) , dedicati esclusivamente ai pazienti acuti; attualmente non vi è infatti alcun posto letto per Lungodegenza e Riabilitazione. Tale dotazione è dunque assolutamente inadeguata a rispondere efficacemente alla domanda di prestazioni ospedaliere proveniente dal territorio.

In virtù di queste ragioni il Piano Sanitario; coerentemente, adeguava il numero di posti letto da attivare nella Azienda portandolo a 573 , pari a 3.9 per mille abitanti; ciò era reso possibile attraverso il completamento del nuovo Ospedale di Olbia e la possibilità di un accordo con la IRCCS Fondazione Centro San Raffaele per l'accreditamento di 150 posti letto da prevedere all'interno della dotazione complessiva prima specificata.

L'offerta complessiva risultava dunque costituita da 423 letti pubblici e 150 letti del privato accreditato.

La Regione Sardegna con Delibera n° 72/ 26 del 19.12.2008 approvava in via definitiva la ripartizione per posti letto e per specialità della rete ospedaliera regionale, confermando per l'Azienda di Olbia la quota di 573.

Tutto ciò premesso è importante far rilevare quanto segue:

La popolazione della Provincia di Olbia Tempio è in continua crescita ; a novembre 2008 gli abitanti erano 154.000 , alla fine del 2009 saranno 155.000; ciò in virtù di un tasso di natalità (dato 2008 :10,4 per 1000 residenti) significativamente superiore alla media regionale (8,2) ma soprattutto di un saldo migratorio cinque volte superiore alla media regionale (19,5 per 1000 residenti contro il 4,5). La dotazione di 573 letti che si realizzerà con il completamento del 2° lotto del nuovo Ospedale di Olbia e con l'attivazione dell'Ospedale San Raffaele, corrisponde dunque, nella realtà, ad un tasso del 3,7 per 1000 abitanti, assolutamente e perfettamente in linea con i dettati della programmazione nazionale che come noto andrà in riduzione rispetto allo standard di 4,5 posti letto per 1000 riportati in premessa. **Ciò equivale a dire, senza tema di smentite, che quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale è, dal punto di vista tecnico tuttora valido e non suscettibile di modificazioni, almeno per quanto riguarda il bisogno sanitario in termini di offerta ospedaliera.**

La necessità inoltre di produrre una variazione rispetto al progetto originale deriva

pg 1

inoltre da alcuni altri elementi specifici:

- Il **Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)**, è stato attivato già dal 1° gennaio 2009 con una dotazione sperimentale di 6 posti letto (da considerare comunque letti ospedalieri a tutti gli effetti) ed ubicato temporaneamente presso il vecchio Ospedale San Giovanni di Dio. La necessità di tale attivazione , prevista dal Piano regionale della Salute mentale , trova ragione nelle difficoltà di gestire i ricoveri , spesso in regime coatto, di pazienti affetti da disturbi mentali, che prima di quella data trovavano risposta esclusivamente presso gli ospedali di Sassari e Nuoro; **conseguentemente a ciò è imprescindibile che il Servizio trovi collocazione nel nuovo ospedale poiché nel San Giovanni di Dio non è previsto il mantenimento di alcun reparto ospedaliero.**
- L'attivazione di una **Lungo degenza** , ipotizzata, in coerenza con la delibera 72/26 , con una dotazione di circa 26/28 letti , è indispensabile per poter garantire ai reparti per acuti un miglioramento decisivo in termini di riduzione della degenza media atto a consentire un aumento dell'indice di rotazione dei pazienti sia nei reparti chirurgici (in particolare Ortopedia) che internistici (Medicina Interna), **garantendo in tal modo un notevole recupero di efficienza produttiva..**
- L'attività diagnostica e di ricovero per **patologie cardiache** è in continuo aumento; nella struttura ospedaliera di Olbia , oggi dotata esclusivamente di 7 posti di Terapia Intensiva Coronarica , si è sviluppata una rilevante **attività ambulatoriale di primo e di secondo livello in particolare per quanto riguarda l'elettrofisiologia** ;già oggi infatti l'attività di impianto di pace maker viene effettuata dalla equipe cardiologica dell'Ospedale , seppure all'interno del comparto operatorio per evidenti ragioni di carenza di spazi , rispondendo in tal modo alla domanda sanitaria espressa dalla popolazione della provincia ; l'organizzazione di una siffatta mole di attività, generata sia da pazienti esterni che ricoverati, necessita , anche ai fini dell'accreditamento, di spazi adeguati e di percorsi separati rispetto a quelli relativi alle degenze e che dunque devono essere previsti. A tutto ciò si aggiunga che è ragionevolmente ipotizzabile la possibilità che la programmazione regionale possa prevedere nel prossimo futuro , **l'attivazione di un Servizio di Emodinamica** che potrebbe trovare adeguata collocazione nei locali da destinare alla Elettrofisiologia con notevoli economie di scala in termini di efficienza organizzativa.
- L'attività ostetrica , come dimostra il tasso di natalità a cui si è fatto prima riferimento , è in continuo aumento, tale da stabilizzarsi intorno ai 1000 parti per anno ; questi numeri determinano la necessità di prevedere ,oltre alla presenza di un Nido Fisiologico , anche una **Neonatologia** dove poter ricoverare il neonato patologico almeno per i casi che non necessitano di Terapia Intensiva neonatale, per la quale il riferimento dovrà continuare ad essere la Clinica Neonatologica di Sassari . Anche in questo caso vi è la necessità di prevedere un percorso organizzativo e funzionale che risponda alla logica di " compattare " i vari momenti assistenziali che partono dalla sala parto proseguono con l'assistenza neonatale e l'eventuale ricovero per

pg 2

patologie affrontabili in sede, e si conclude nella degenza del neonato presso il Nido fisiologico o preferibilmente accanto al letto della madre, attuando quanto più possibile il così detto " **rooming in** ". Anche in questo caso è del tutto evidente la necessità di una adeguata progettazione rispettosa dei percorsi descritti .

- L'ubicazione della **Dialisi**, prevista al 1° piano del Padiglione A , con ingresso dunque dall'ingresso principale dell'Ospedale non risulta assolutamente funzionale; è noto infatti che i pazienti dializzati sono nella stragrande maggioranza anziani e portatori spesso di co-patologie e che dunque necessitano di percorsi intra ed extra ospedalieri dedicati e facilitati. Molto più razionale appare una collocazione del Servizio al piano terra del padiglione D2 dove può essere individuato un ingresso dedicato complanare al piano stradale nelle cui adiacenze può tra 'altro agevolmente essere individuato un parcheggio da riservare alle auto dei pazienti dializzati o dei loro accompagnatori. Questa soluzione può consentire inoltre di ubicare al primo piano del padiglione A, dove è già prevista la presenza della Day Surgery, anche il **Day Hospital internistico ed oncologico** , definendo in pratica un intero piano, complanare, dedicato a questa tipologia degenza, con propri percorsi e modalità organizzative e funzionali, distinti dalla degenza ordinaria con notevole recupero di efficienza produttiva.

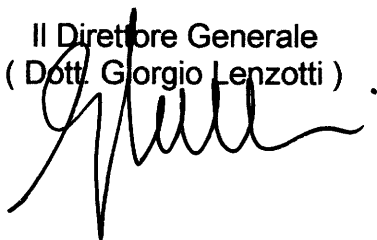
Occorre infine far rilevare che la Direzione Lavori ha rappresentato ragioni tecniche che richiedono modifiche agli impianti dei gas medicali ed antincendio, per le quali si rinvia alla apposita relazione.

Per le ragioni espresse si rende pertanto indispensabile procedere ad una revisione della progettazione iniziale.

Il Direttore Sanitario
(Dott. Bruno Contu)



Il Direttore Generale
(Dott. Giorgio Lenzotti)





All.to 2 alla delibera n. 888
del 8.9.09

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SULLA PERIZIA DI VARIANTE N°3
(art. 134 comma 7 DPR 554/99)**

LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO NUOVO OSPEDALE CIVILE DI OLBIA

Il sottoscritto Ing. Paolo Tauro, quale Responsabile Unico del Procedimento

CONSIDERATO CHE

- con contratto d'appalto rep.n°3621 serie 3 dell'11/12/2008 il GRUPPO GE.DI s.r.l. con sede in Altamura (BA) via Monte Rosa n. 8, capogruppo mandataria dell'associazione temporanea di imprese di tipo orizzontale, costituita tra essa medesima e la seguente impresa mandante: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro Soc. Coop. S.p.A., con sede in Ravenna, via Teodorico n. 15, è aggiudicataria dei "lavori di realizzazione del 2° lotto del Nuovo Ospedale Civile di Olbia;
- il D.L. Ing. Gianni Plicchi a seguito di direttive del Direttore Generale (vedasi relazione) e, per rispondere alla necessità di procedere agli adeguamenti normativi intervenuti successivamente alla progettazione esecutiva dell'opere oggetto di appalto, in particolare per i gas medicali (ISO 7391-1, ISO 7396-2) e di prevenzione incendi (UNI 10779 del 2007) ha predisposto in corso d'opera, la perizia di variante n°3;
- la perizia di variante riguarda:

PADIGLIONE A

Livello -1

Si è inserito un ufficio dotato di servizio igienico, nell'area destinata ad Autorimessa per le Ambulanze. L'ingresso all'ufficio avviene tramite un filtro a prova di fumo.

Due nuovi piccoli depositi compartimentati si mettono a disposizione dell'autorimessa, che ora si collega al vano scale verso il Pad E, nella zona destinata alle riparazioni, attraverso un nuovo filtro a prova di fumo.

Nel vano scale opposto invece viene creato un disimpegno tra il vano ascensore di sicurezza e le scale di collegamento ai piani superiori.

Livello 0

Esternamente si è modificata la struttura della pensilina di copertura dell'ingresso, con un nuovo percorso coperto fino alla strada.

A questo livello i reparti interni non sono cambiati come destinazione, nonostante si siano apportate alcune modifiche al layout distributivo.

Sul lato est dell'edificio si ha l'ingresso principale dell'ospedale con tutti i servizi di accoglienza e gli uffici amministrativi. La bussola di ingresso è stata aumentata di dimensioni raddoppiando il numero di porte automatiche scorrevoli e a spinta in caso di emergenza.

Anche la zona destinata al CUP e la relativa area di attesa, è stata ingrandita rispetto al precedente progetto.

L'area centrale a doppio volume con la scala mobile e le aree al grezzo destinate ai servizi generali (bar, banca, edicola, ecc..) non sono state modificate.

Nella parte ovest del padiglione il poliambulatorio ha avuto un riassetto distributivo interno. L'area di attesa è stata spostata completamente verso l'ingresso al poliambulatorio nella zona

dell'accettazione, mentre all'interno del reparto sono stati portati tutti i depositi e servizi che non necessitano di luce naturale.

Nell'angolo nord-ovest sono stati posizionati alcuni ambienti a disposizione.

Livello +1

A questo livello, oltre a modifiche distributive, sono state apportate delle vere e proprie variazioni relative alle destinazioni funzionali.

Sul lato est del padiglione si passa da un reparto di Dialisi da 13+3 PL a un Day Hospital Oncologico-Trasfusionale da 14 PL.

Il reparto di circa 691 mq è dotato di tutti gli ambienti richiesti dalla normativa.

Sul lato ovest invece la destinazione d'uso non è cambiata in quanto è rimasta la Day-Surgery / Endoscopia. Le variazioni principali comunque consistono nel passaggio da n.3 sale a n. 2 sale operatorie di Day Surgery, e da n. 7 a n. 10 Posti Letto per quanto riguarda il reparto.

L'area destinata ad Endoscopia, l'area destinata alle degenze, rimane pressoché immutata, a parte l'inserimento di alcune porte necessarie per percorsi di esodo.

La parte operatoria viene completamente cambiata rispetto al precedente progetto. Gli spogliatoi del personale vengono spostati in prossimità dell'ingresso del reparto operatorio e si predispongono un numero maggiore di depositi di servizio.

Livello +2

A questo livello l'area ad est destinata agli uffici di Direzione Sanitaria rimane invariata.

Nella parte ovest l'area precedentemente destinata a locali per il culto, viene occupata da un'area di didattica di circa 363 mq, dotata di due aule grandi, più altre due più piccole (queste con nuovi lucernari dall'alto), servizi igienici e depositi.

La restante parte di questo piano è occupata come già previsto nel precedente progetto, dalla sottocentrale impianti.

Viene inserita una porta esterna di accesso dal terrazzo alla sottocentrale, di grandi dimensioni in modo che possa avvenire agevolmente il passaggio dei macchinari anche in caso di manutenzione e sostituzione.

PADIGLIONE D2

Livello -2

Rispetto al progetto appaltato, la variante in oggetto ha apportato modifiche distributive ma anche funzionali. Se prima tutto il livello era dedicato agli spogliatoi e alle sottocentrali tecniche, ora buona parte del piano è stata dedicata al servizio di sterilizzazione dell'ospedale, riducendo la superficie degli spogliatoi.

La nuova Sterilizzazione anche se indicata graficamente come layout distributivo, in questa fase rimarrà al grezzo.

Alcune modifiche vengono apportate ai filtri a prova di fumo delle scale, per ottemperare alle richieste dei VVF.

Importanti modifiche si hanno sulla parte esterna dove nel progetto appaltato compariva uno scannafosso areato lungo tutto il perimetro del padiglione: la variante elimina tale scannafosso in tutto l'angolo nord-est dell'edificio portando alla luce naturale gli ambienti che sono stati destinati alla Sterilizzazione.

Sui lati nord ed est portati alla luce vengono riadattate le dimensioni delle finestre.

Ciò da anche origine ad altre modifiche esterne sul lato nord del padiglione, dove i percorsi pedonali e le rampe di scale seguono i nuovi raccordi altimetrici tra le varie zone.

Viene eliminata la scala all'interno dello scannafosso sul lato ovest del padiglione.

Vengono adeguate e riposizionate le porte di accesso alle sottocentrali dallo scannafosso.

Sul lato sud del padiglione viene creata una intercapedine in quanto occupata nella realtà da terreno esistente in forma rocciosa.

Livello -1

Viene completamente interessato da varianti distributive e funzionali.

In appalto era prevista un area per Diabetologia più delle aree ambulatoriali a disposizione e delle aree al grezzo.

In particolare l'area centrale sottostante al cavedio centrale era predisposta con ampi locali a disposizione dotati di luce naturale dall'alto. Questi ultimi vengono eliminati completamente portando il cavedio ad un livello più basso e dando luce naturale ai locali che ora vi si affacciano.

Si prevedono i seguenti servizi:

- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura – 12 PL (612 mq)
- Dialisi – 14+2 PL (583 mq)

In questa fase di progetto, la Dialisi viene lasciata al grezzo nonostante sia indicata come layout distributivo funzionale.

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura è collocato nell'ala Ovest del Padiglione ed è dotata di una delimitata area esterna, in collegamento con l'interno. Inoltre sono presenti gli ambienti richiesti dalla normativa quali, camere di degenza, locali personale, medici, caposala, visite e medicazioni, cucina, soggiorno, attese, bagno assistito, wc per il personale e depositi.

La Dialisi si trova nell'ala opposta ed è dotata di un'entrata indipendente al centro del lato nord accessibile tramite delle scale esterne collegate alle aree parcheggio adiacenti.

Livello 0

Viene completamente interessato da varianti distributive e funzionali.

Nel progetto appaltato si prevedeva un Centro Trasfusionale, un'area laboratori del centro trasfusionale (al grezzo) ed un'area Day Hospital da 9 PL.

Al livello 0 si prevedono ora i seguenti servizi:

- Emodinamica ed Elettrofisiologia (640 mq) – di cui le sale al grezzo
- Laboratori del Centro Trasfusionale (578 mq) – al grezzo

Il Servizio di Emodinamica è dotato di n.2 sale di cui una di Elettrofisiologia, ed una di Emodinamica.

Il reparto comunica con il corridoio a sud tramite una zona cambio letto ed un cambio camice per gli utenti, prosegue con locali dedicati al controllo e ai medici e caposala prima di entrare nella zona operativa costituita dalle sale e dalle zone di preparazione e risveglio.

Nella parte opposta si sono posizionati i cambi camice degli operatori distinti per uomini e donne, e successivamente altri locali destinati al personale, ad archivio/refertazione, sub-sterilizzazione, medici, primario e depositi.

Livello +1

Viene completamente interessato da varianti distributive e funzionali.

Nel progetto appaltato si prevedeva un Blocco Parto, una Terapia Sub Intensiva Neonatale, e un'area di Degenze di Pediatria.

Ora, si prevedono i seguenti servizi:

- Blocco Parto (508 mq)
- Nido Patologico – 6+1 PL (124 mq)
- Ostetricia – 14 PL e Nido Fisiologico – 16 PL (590 mq)

Il Blocco Parto, partendo dall'inizio del reparto, si compone di spogliatoi per il personale, un filtro parenti, n.2 sale travaglio, locali lavoro infermieri e visita, n. 2 sale parto/travaglio, una osservazione post partum, una sala parto attrezzabile a sala operatoria.

Le aree per il Nido e l'Ostetricia prevedono tutti gli ambienti previsti dalla normativa e sono in collegamento tra di loro tramite filtri a prova di fumo.

Livello +2

Viene solo in parte interessato da varianti distributive e funzionali, in quanto rimangono i reparti destinati a degenza, mentre ne viene variata la specializzazione.

Nel progetto appaltato si prevedevano aree di Degenza per Chirurgia e Oculistica.

Ora, si prevedono i seguenti servizi:

- Degenze Riabilitazione – 13 PL (595 mq)
- Degenze Lungodegenza – 13 PL (628mq)

Entrambe le aree di degenza, separate da filtri a prova di fumo in collegamento con le scale, sono dotate di tutti i servizi richiesti dalla normativa e vedono le camere per i pazienti disposte lungo il perimetro esterno, mentre i locali di supporto affacciano sul cavedio interno.

Sul Lato Nord a cavallo tra i due reparti, sono presenti delle aree riabilitative dotate di palestra e box per i trattamenti specifici.

Livello +3

Viene solo in parte interessato da varianti distributive e funzionali, in quanto rimangono le funzioni sanitarie vengono pressoché confermate.

In particolare nel progetto appaltato si avevano Degenze di Medicina (10 PL), un'area Subintensiva Cardiologica (8 PL), l'UTIC (6+1 PL), il Day Hospital Oncologico (7 PL).

Adesso si prevedono i seguenti servizi:

- Degenze Cardiologia – 16+2 PL (613 mq)
- UTIC – 7+1 PL (613 mq)

Per il reparto di Degenza nell'ala ovest del padiglione, vengono predisposti tutti i locali previsti dalla normativa e si prevedono le camere per i pazienti sul lato esterno ed i supporti sul lato interno.

L'UTIC posizionata invece sul lato est del padiglione, è dotata di 7 posti letto normali in un'unica stanza con controllo centrale ed una stanza per l'isolato. All'interno del reparto sono presenti tutti i locali di supporto quali, laboratori di urgenza, locali medici, medico di guardia, caposala, studi, relax, cucina, infermieri, oltre a depositi, bagni e spogliatoi-filtro posti all'ingresso dell'area.

A tutti i piani vengono adeguati i filtri a prova di fumo in collegamento con le scale tramite il corretto posizionamento delle canne shunt di areazione.

Tutte le modifiche strutturali ed impiantistiche sono descritte nelle specifiche relazioni.

Tutto ciò premesso, rilevato che:

- alla luce di quanto riportato negli elaborati (allegato 1) agli atti del sottoscritto, la variante rientra nella fattispecie prevista all'art.132 comma 1, lett.a) e art.132 comma 3, secondo periodo del D.Lgs. n°163/2006;

- le variazioni non mutano sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto e sono finalizzate a migliorare la funzionalità dell'opera;

- l'importo rientra nei limiti di cui all'art.10, comma 2 del D.M. n°145/2000 e del D.Lgs. n°163/2006, art.132 comma 1, lett.a) e art.132 comma 3, secondo periodo del D.Lgs. n°163/2006;

- ai sensi dell'art.7 comma 9 lettera b) della L.R. n°5/2007, non è necessario sottoporre la perizia di variante al parere obbligatorio dell'UTR, poiché l'importo non è superiore al sesto quinto dell'importo contrattuale originario;

- l'importo in aumento della variante, deve trovare copertura finanziaria in apposito finanziamento, attualmente da reperire;

- lo schema d'atto di sottomissione, già sottoscritto dall'RTI aggiudicatario dei lavori, garantisce i diritti dell'Azienda nell'ipotesi in cui i finanziamenti necessari non fossero assegnati;

si esprime un giudizio di ammissibilità sulla redatta perizia suppletiva di variante in corso d'opera n°3.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Paolo Tauro



REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE CIVILE DI OLBIA - 2° LOTTO ATTUATIVO -		
PERIZIA DI VARIANTE N. 3		
ELENCO ELABORATI GENERALE		
EL	01	Elenco Elaborati Generale
EL	02	Relazione Tecnica di Perizia di Variante
EL	03	Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi
EL	04	Atto di Sottomissione
	ST	Spese Tecniche Perizia di Variante n.3

EL	05	Relazione Tecnica Descrittiva - Opere Edili
EL	06	Analisi dei Nuovi Prezzi - Opere Edili
EL	07	Quadro Comparativo - Opere Edili e Strutture
/		Copia Computo Metrico di Progetto *
/		Copia Capitolato Speciale d'Appalto *
/		Relazione Geologica *
/		Cronoprogramma *
/		Piano di Sicurezza e Coordinamento*

* si richiamano i documenti allegati al contratto anche se non materialmente allegati.

STATO DI FATTO ARCHITETTONICO			
VA	01	Planimetria generale dell'area	1:500
VA	02	Tavola d'insieme: Pianta livello -3	1:200
VA	03	Tavola d'insieme: Pianta livello -2	1:200
VA	04	Tavola d'insieme: Pianta livello -1	1:200
VA	05	Tavola d'insieme: Pianta livello 0	1:200
VA	06	Tavola d'insieme: Pianta livello +1	1:200
VA	07	Tavola d'insieme: Pianta livello +2	1:200
VA	08	Tavola d'insieme: Pianta livello +3	1:200
VA	09	Tavola d'insieme: Pianta livello +4	1:200
VA	10	Tavola d'insieme: Prospetti	1:200
STATO LEGITTIMATO (PROGETTO APPALTATO)			
VA	11	Planimetria generale dell'area	1:500
VA	12	Tavola d'insieme: Pianta livello -2	1:200
VA	13	Tavola d'insieme: Pianta livello -1	1:200
VA	14	Tavola d'insieme: Pianta livello 0	1:200
VA	15	Tavola d'insieme: Pianta livello +1	1:200
VA	16	Tavola d'insieme: Pianta livello +2	1:200
VA	17	Tavola d'insieme: Pianta livello +3	1:200
VA	18	Tavola d'insieme: Pianta livello +4	1:200
PROGETTO D'INSIEME			
VA	19	Planimetria delle sistemazioni esterne con indicazioni degli interventi	1:500
VA	20	Tavola d'insieme: Pianta livello -2	1:200
VA	21	Tavola d'insieme: Pianta livello -1	1:200
VA	22	Tavola d'insieme: Pianta livello 0	1:200
VA	23	Tavola d'insieme: Pianta livello +1	1:200
VA	24	Tavola d'insieme: Pianta livello +2	1:200
VA	25	Tavola d'insieme: Pianta livello +3	1:200
VA	26	Tavola d'insieme: Pianta livello +4	1:200
VA	27	Tavola d'insieme: Pianta livello +5	1:200

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE DEL RUP



PROGETTO PADIGLIONE A			
DESTINAZIONE FUNZIONALE			
VA	28	Pianta livello -1: Destinazione funzionale - Pad. A	1:100
VA	29	Pianta livello 0: Destinazione funzionale - Pad. A	1:100
VA	30	Pianta livello +1: Destinazione funzionale - Pad. A	1:100
VA	31	Pianta livello +2: Destinazione funzionale - Pad. A	1:100
VA	32	Pianta livello +3: Destinazione funzionale - Pad. A	1:100
INTERVENTI EDILIZI (IN RIFERIMENTO AL PROGETTO APPALTATO)			
VA	33	Pianta livello -1: Interventi - Pad. A	1:100
VA	34	Pianta livello 0: Interventi - Pad. A	1:100
VA	35	Pianta livello +1: Interventi - Pad. A	1:100
VA	36	Pianta livello +2: Interventi - Pad. A	1:100
VA	37	Pianta livello +3: Interventi - Pad. A	1:100
PROSPETTI E SEZIONI			
VA	38	Padiglione A : Prospetto Est - Prospetto Sud Stato legittimato - Progetto - Interventi edilizi	1:100
VA	39	Padiglione A : Sezione AA - Sezione BB	1:100
PROGETTO QUOTATO E RIFERIMENTI ABACHI			
VA	40	Pianta livello -1: Quotato - Pad. A - Zona 1	1:50
VA	41	Pianta livello -1: Quotato - Pad. A - Zona 2	1:50
VA	42	Pianta livello 0: Quotato - Pad. A - Zona 1	1:50
VA	43	Pianta livello 0: Quotato - Pad. A - Zona 2	1:50
VA	44	Pianta livello +1: Quotato - Pad. A - Zona 1	1:50
VA	45	Pianta livello +1: Quotato - Pad. A - Zona 2	1:50
VA	46	Pianta livello +2: Quotato - Pad. A - Zona 1	1:50
VA	47	Pianta livello +2: Quotato - Pad. A - Zona 2	1:50
VA	48	Pianta livello +3: Quotato - Pad. A - Zona 1	1:50
VA	49	Pianta livello +3: Quotato - Pad. A - Zona 2	1:50
FINITURE EDILI - CONTROSOFFITTI			
VA	50	Pianta livello -1: Controsoffitti - Pad. A	1:100
VA	51	Pianta livello 0: Controsoffitti - Pad. A	1:100
VA	52	Pianta livello +1: Controsoffitti - Pad. A	1:100
VA	53	Pianta livello +2: Controsoffitti - Pad. A	1:100
FINITURE EDILI - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI			
VA	54	Pianta livello -1: Pavimentazioni - Pad. A	1:100
VA	55	Pianta livello 0: Pavimentazioni - Pad. A	1:100
VA	56	Pianta livello +1: Pavimentazioni - Pad. A	1:100
VA	57	Pianta livello +2: Pavimentazioni - Pad. A	1:100
DETTAGLI COSTRUTTIVI			
VA	58	Padiglione A: Paracolpi e Paraspigoli	1:200
ABACHI			
VA	59	Abaco delle murature	1:10
VA	60	Abaco dei solai	1:10
VA	61	Abaco dei serramenti	1:20

PADIGLIONE D2			
DESTINAZIONE FUNZIONALE			
VA	62	Pianta livello -2: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	63	Pianta livello -1: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	64	Pianta livello 0: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	65	Pianta livello +1: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	66	Pianta livello +2: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	67	Pianta livello +3: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	68	Pianta livello +4: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
VA	69	Pianta livello +5: Destinazione funzionale - Pad. D2	1:100
INTERVENTI EDILIZI (IN RIFERIMENTO AL PROGETTO APPALTATO)			
VA	70	Pianta livello -2: Interventi - Pad. D2	1:100
VA	71	Pianta livello -1: Interventi - Pad. D2	1:100
VA	72	Pianta livello 0: Interventi - Pad. D2	1:100
VA	73	Pianta livello +1: Interventi - Pad. D2	1:100
VA	74	Pianta livello +2: Interventi - Pad. D2	1:100
VA	75	Pianta livello +3: Interventi - Pad. D2	1:100
VA	76	Pianta livello +4: Interventi - Pad. D2	1:100
PROSPETTI E SEZIONI			
VA	77	Padiglione D2: Prospetto Est - Stato legittimato - Progetto - Interventi edilizi	1:100
VA	78	Padiglione D2: Prospetto Nord - Stato legittimato - Progetto - Interventi edilizi	1:100
VA	79	Padiglione D2: Prospetto Ovest - Stato legittimato - Progetto - Interventi edilizi	1:100
VA	80	Padiglione D2: Sezioni AA , DD	1:100
VA	81	Padiglione D2: Sezioni CC , BB	1:100
PROGETTO QUOTATO E RIFERIMENTI ABACHI			
VA	82	Pianta livello -2: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	83	Pianta livello -2: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	84	Pianta livello -1: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	85	Pianta livello -1: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	86	Pianta livello 0: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	87	Pianta livello 0: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	88	Pianta livello +1: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	89	Pianta livello +1: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	90	Pianta livello +2: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	91	Pianta livello +2: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	92	Pianta livello +3: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	93	Pianta livello +3: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	94	Pianta livello +4: Quotato - Pad. D2 - Zona 1	1:50
VA	95	Pianta livello +4: Quotato - Pad. D2 - Zona 2	1:50
VA	96	Pianta livello +5: Quotato - Pad. D2	1:50
FINITURE EDILI - CONTROSOFFITTI			
VA	97	Pianta livello -2: Controsoffitti - Pad. D2	1:100
VA	98	Pianta livello -1: Controsoffitti - Pad. D2	1:100
VA	99	Pianta livello 0: Controsoffitti - Pad. D2	1:100
VA	100	Pianta livello +1: Controsoffitti - Pad. D2	1:100
VA	101	Pianta livello +2: Controsoffitti - Pad. D2	1:100
VA	102	Pianta livello +3: Controsoffitti - Pad. D2	1:100
FINITURE EDILI - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI			
VA	103	Pianta livello -2: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
VA	104	Pianta livello -1: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
VA	105	Pianta livello 0: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
VA	106	Pianta livello +1: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
VA	107	Pianta livello +2: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
VA	108	Pianta livello +3: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
VA	109	Pianta livello +4: Pavimentazioni - Pad. D2	1:100
DETTAGLI COSTRUTTIVI			
VA	110	Padiglione D2: Paracolpi e Paraspigoli	1:200

PI	01	Relazione specialistica	
PI	02	Planimetria generale mezzi di soccorso	1:500
PI	03	Padiglione A - Progetto architettonico pianta livelli -1 / 0 / +1 / +2	1:200
PI	04	Padiglione A - Pianta livello -1	1:100
PI	05	Padiglione A - Pianta livello 0	1:100
PI	06	Padiglione A - Pianta livello +1	1:100
PI	07	Padiglione A - Pianta livello +2	1:100
PI	08	Padiglione A: Sezione AA - Sezione BB	1:100
PI	09	Padiglione D2 - Progetto architettonico pianta livelli -2 / -1 / 0 / +1 / +2 / +3	1:200
PI	10	Padiglione D2 - Pianta livello -2	1:100
PI	11	Padiglione D2 - Pianta livello -1	1:100
PI	12	Padiglione D2 - Pianta livello 0	1:100
PI	13	Padiglione D2 - Pianta livello +1	1:100
PI	14	Padiglione D2 - Pianta livello +2	1:100
PI	15	Padiglione D2 - Pianta livello +3	1:100
PI	16	Padiglione D2 : Sezione AA - Sezione DD	1:100
PI	17	omessa	1:100
PI	18	omessa	1:100
PI	19	omessa	1:100
PI	20	omessa	1:100
PI	21	Tavole d'insieme: Pianta livello -3	1:200
PI	22	Tavole d'insieme: Pianta livello -2	1:200
PI	23	Tavole d'insieme: Pianta livello -1	1:200
PI	24	Tavole d'insieme: Pianta livello 0	1:200
PI	25	Tavole d'insieme: Pianta livello +1	1:200
PI	26	Tavole d'insieme: Pianta livello +2	1:200
PI	27	Tavole d'insieme: Pianta livello +3	1:200
PIANO DI SICUREZZA			
VPS	01	Piano di sicurezza e coordinamento	
VPS	02	Lay Out di Cantiere	1:500

PROGETTO STRUTTURE			
Padiglione A Elaborati Dattiloscritti			
VS	RT	Relazione Tecnica	
Padiglione A Elaborati Grafici			
Padiglione A Carpenterie			
VS	1.01	Pianta Fondazioni Livello -1 Quota +28.20	1:100
VS	1.02	Pianta Solaio Livello 0 Quota +32.20	1:100
VS	1.03	Pianta Solaio Livello +1 Quota +36.20	1:100
Padiglione A Armature			
VS	2.01	Armatura Fondazioni Livello -1 Quota +28.20	1:20 - 1:10
VS	2.02	Armatura Solaio Livello 0 Quota +32.20	1:100
VS	2.03	Armatura Travi (1/4) Livello 0 Quota +32.20	1:50 - 1:20
VS	2.04	Armatura Travi (2/4) Livello 0 Quota +32.20	1:50 - 1:20
VS	2.05	Armatura Travi (3/4) Livello 0 Quota +32.20	1:50 - 1:20
VS	2.06	Armatura Travi (4/4) Livello 0 Quota +32.20	1:50 - 1:20
VS	2.07	Armatura Solaio Livello +1 Quota +36.20	1:100
VS	2.08	Armatura Travi Livello +1 Quota +36.20	1:50 - 1:20
VS	2.09	Armatura Solaio Livello +3 Quota +44.20	1:100
VS	2.10	Armatura Pilastrini Livello -1 Quota +28.20	1:50 - 1:20
VS	2.11	Armatura Pilastrini Livello 0 Quota +32.20	1:50 - 1:20
VS	2.12	Armatura Pareti Livello -1 Quota +28.20	1:20

Padiglione D2 Elaborati Dattiloscritti			
VS	RT	Relazione Tecnica	
Padiglione D2 Elaborati Grafici			
Padiglione D2 Carpenterie			
VS	3.01	Pianta Fondazioni Livello -2 Quota +24.20	1:100
VS	3.02	Pianta Solaio Livello -1 Quota +28.20	1:100
VS	3.03	Pianta Solaio Livello 0 Quota +32.20	1:100
Padiglione D2 Armature			
VS	4.01	Armatura Solaio Livello -1 Quota +28.20	1:100
VS	4.02	Armatura Solaio Livello 0 Quota +32.20	1:100
VS	4.03	Armatura Solaio Livello +1 Quota +36.20	1:100
VS	4.04	Armatura Solaio Livello +2 Quota +40.20	1:100
VS	4.05	Armatura Solaio Livello +3 Quota +44.20	1:100
VS	4.06	Armatura Solaio Livello +4 Quota +48.20	1:100
VS	4.07	Armatura Fond. (1/3) Livello -2 Quota +24.20	1:50-1:20
VS	4.08	Armatura Fond. (2/3) Livello -2 Quota +24.20	1:50-1:20
VS	4.09	Armatura Fond. (3/3) Livello -2 Quota +24.20	1:50-1:20
VS	4.10	Armatura Travi Livello -1 Quota +28.20	1:50-1:20
VS	4.11	Armatura Travi Livello 0 Quota +32.20	1:50-1:20
VS	4.12	Armatura Pilastrini	1:20

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI			
Elaborati Descritti			
VM	RD	Relazione descrittiva perizia di variante impianti meccanici	
VM	CME	Computo metrico estimativo perizia di variante impianti meccanici	
VM	RNP	Relazione Descrittiva nuovi prezzi di variante impianti meccanici	
VM	ENP	Elenco nuovi prezzi in opera perizia di variante impianti meccanici	
VM	ANP	Analisi nuovi prezzi in opera perizia di variante impianti meccanici	
Padiglione A Elaborati Grafici			
VM	1.04	Schema Funzionale Sottocentrali Tecnologiche – Padiglione A	/
VM	1.06	Schema Funzionale Centrale di Condizionamento – Padiglione A	/
VM	2.01	Impianto Termico - Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	2.02	Impianto Termico Reti a Soffitto – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	2.03	Impianto Termico Reti a Soffitto – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	2.04	Impianto Termico Reti a Soffitto – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	2.20	Impianto Termico Reti a Pavimento – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	2.21	Impianto Termico Reti a Pavimento – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	2.22	Impianto Termico Reti a Pavimento – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	2.23	Schema Altimetrico Fan Coil e Radiatori – Padiglione A	/
VM	2.30	Impianto Termico – Sezione e Dettagli – Padiglione A	1.50
VM	3.01	Impianto Idrico Sanitario – Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	3.02	Impianto Idrico Sanitario – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	3.03	Impianto Idrico Sanitario – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	3.04	Impianto Idrico Sanitario – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	3.20	Impianto di Distribuzione Idrica – Particolari Servizi Igienici – Padiglione A	1.20
VM	3.21	Schema Altimetrico Reti Idriche – Padiglione A	/
VM	4.01	Impianto Gas Medicinali – Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	4.02	Impianto Gas Medicinali – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	4.03	Impianto Gas Medicinali – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	4.09	Impianto Evacuazione Gas Anestetici – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	4.10	Impianto Evacuazione Gas Anestetici – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	5.01	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	5.02.A	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 1 – Livello 0	1.50
VM	5.02.B	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 2 – Livello 0	1.50
VM	5.02.C	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 3 – Livello 0	1.50
VM	5.02.D	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 4 – Livello 0	1.50
VM	5.03.A	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 1 – Livello +1	1.50
VM	5.03.B	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 2 – Livello +1	1.50
VM	5.03.C	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 3 – Livello +1	1.50
VM	5.03.D	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 4 – Livello +1	1.50
VM	5.04.A	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 1 – Livello +2	1.50
VM	5.04.B	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 2 – Livello +2	1.50
VM	5.04.C	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 3 – Livello +2	1.50
VM	5.04.D	Rete Distribuzione Canali Aria – Padiglione A – Zona 4 – Livello +2	1.50
VM	5.05	Rete Distribuzione Canali Aria – Sezioni e Cavedi – Padiglione A	1.50
VM	6.01	Rete di Scarico – Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	6.02	Rete di Scarico – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	6.03	Rete di Scarico – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	6.04	Rete di Scarico – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	6.05	Rete di Scarico – Padiglione A – Copertura	1:100
VM	6.20	Impianto di Scarico – Particolare Servizi Igienici – Padiglione A	1.20
VM	6.21	Schema Assonometrico delle Reti di Scarico – Padiglione A	/
VM	7.01	Impianto Antincendio – Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	7.02	Impianto Antincendio – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	7.03	Impianto Antincendio – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	7.04	Impianto Antincendio – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	7.20	Schema Altimetrico Antincendio – Padiglione A	/
VM	8.01	Scarico Condensa – Padiglione A – Livello -1	1:100
VM	8.02	Scarico Condensa – Padiglione A – Livello 0	1:100
VM	8.03	Scarico Condensa – Padiglione A – Livello +1	1:100
VM	8.04	Scarico Condensa – Padiglione A – Livello +2	1:100
VM	10.01	Pianta di Distribuzione Reti di Scarico Acque Bianche – Padiglione A – Livello -1	1:100

Padiglione D2 Elaborati Grafici			
VM	1.03	Schema Funzionale Sottocentrali Tecnologiche – Padiglione D2	/
VM	1.05	Schema Funzionale Centrale di Condizionamento – Padiglione D2	/
VM	2.06	Livello -2 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a soffitto)	/
VM	2.07	Livello -1 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a soffitto)	
VM	2.08	Livello 0 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a soffitto)	
VM	2.09	Livello +1 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a soffitto)	
VM	2.10	Livello +2 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a soffitto)	
VM	2.11	Livello +3 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a soffitto)	
VM	2.24	Livello -2 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a pavimento)	
VM	2.25	Livello -1 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a pavimento)	
VM	2.26	Livello 0 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a pavimento)	
VM	2.27	Livello +1 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a pavimento)	
VM	2.28	Livello +2 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a pavimento)	
VM	2.29	Livello +3 Padiglione "D2" Impianto termico (reti a pavimento)	
VM	2.31	Padiglione "D2" Schema altimetrico fan-coils e radiatori	
VM	2.32	Padiglione "D2" Schema altimetrico circuito batterie di post riscaldamento	
VM	3.06	Livello -2 Padiglione "D2" Impianto idrico sanitario	
VM	3.07	Livello -1 Padiglione "D2" Impianto idrico sanitario	
VM	3.08	Livello 0 Padiglione "D2" Impianto idrico sanitario	
VM	3.09	Livello +1 Padiglione "D2" Impianto idrico sanitario	
VM	3.10	Livello +2 Padiglione "D2" Impianto idrico sanitario	
VM	3.11	Livello +3 Padiglione "D2" Impianto idrico sanitario	
VM	3.22	Padiglione "D2" Schema altimetrico reti idriche	
VM	3.30	Padiglione "D2" Particolari servizi igienici impianto di distribuzione idrica	
VM	4.04	Livello -1 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto gas medicinali	
VM	4.05	Livello 0 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto gas medicinali	
VM	4.06	Livello +1 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto gas medicinali	
VM	4.07	Livello +2 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto gas medicinali	
VM	4.08	Livello +3 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto gas medicinali	
VM	4.11	Livello -1 -2 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto evacuazione gas medicinali	
VM	4.12	Livello 0 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto evacuazione gas medicinali	
VM	4.13	Livello +1 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto evacuazione gas medicinali	
VM	5.06	Livello -2 Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.07	Livello -1 Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.08	Livello 0 Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.09	Livello +1 Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.10	Livello +2 Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.11	Livello +3 Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.12	Copertura Padiglione "D2" Rete distribuzione canali aria	
VM	5.13	Padiglione "D2" Sezioni su cavedi	
VM	5.14	Padiglione "D2" Schema altimetrico reti di distribuzione aria	
VM	6.06	Livello -2 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico (livello pavimento)	
VM	6.07	Livello -2 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico (livello soffitto)	
VM	6.08	Livello -1 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico	
VM	6.09	Livello 0 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico	
VM	6.10	Livello +1 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico	
VM	6.11	Livello +2 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico	
VM	6.12	Livello +3 Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico	
VM	6.13	Copertura Padiglione "D2" Pianta distribuzione impianto reti di scarico	
VM	6.30	Padiglione "D2" Particolari servizi igienici impianto di scarico	
VM	6.31	Padiglione "D2" Schema altimetrico delle reti di scarico	
VM	7.05	Livello -2 Padiglione "D2" Impianto antincendio	
VM	7.06	Livello -1 Padiglione "D2" Impianto antincendio	
VM	7.07	Livello 0 Padiglione "D2" Impianto antincendio	
VM	7.08	Livello +1 Padiglione "D2" Impianto antincendio	
VM	7.09	Livello +2 Padiglione "D2" Impianto antincendio	
VM	7.10	Livello +3 Padiglione "D2" Impianto antincendio	
VM	7.21	Padiglione "D2" Schema altimetrico antincendio	
VM	8.05	Livello -2 Padiglione "D2" Scarico condensa	
VM	8.06	Livello -1 Padiglione "D2" Scarico condensa	
VM	8.07	Livello 0 Padiglione "D2" Scarico condensa	
VM	8.08	Livello +1 Padiglione "D2" Scarico condensa	
VM	8.09	Livello +2 Padiglione "D2" Scarico condensa	
VM	8.10	Livello +3 Padiglione "D2" Scarico condensa	
Padiglione T e S Elaborati Grafici			
VM	1.01	Schema Funzionale Centrale Termica – Padiglione T	/
VM	1.02	Schema Funzionale Centrale Frigorifera – Padiglione T	/
VM	1.09	Schema Funzionale impianto di produzione vapore pulito – Padiglione S	/
VM	11.01	Planimetria generale rete di distribuzione vapore	/

VE	RT	Relazione tecnico descrittiva di perizia	
VE	ENP	Elenco dei nuovi prezzi unitari	
VM	RNP	Relazione Descrittiva nuovi prezzi di variante impianti meccanici	
VE	ANP	Analisi dei nuovi prezzi unitari	
VE	CME	Computo metrico estimativo, quadro comparativo di raffronto	
VE	2.01	Pianta livello -1 edificio A - IMPIANTO FORZA MOTRICE	/
VE	3.01	Pianta livello -1 edificio A - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.01	Pianta livello -1 edificio A - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.02	Pianta livello 0 edificio A - IMPIANTO FORZA MOTRICE	1:100
VE	3.02	Pianta livello 0 edificio A - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.02	Pianta livello 0 edificio A - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.03	Pianta livello 1 edificio A - IMPIANTO FORZA MOTRICE	1:100
VE	3.03	Pianta livello 1 edificio A - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.03	Pianta livello 1 edificio A - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.04	Pianta livello 2 edificio A - IMPIANTO FORZA MOTRICE	1:100
VE	3.04	Pianta livello 2 edificio A - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.04	Pianta livello 2 edificio A - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	5.03	Nuova pianta cabina elettrica	1:100
VE	0.33	Schema di variante quadro QGBT2	
VE	2.05	Pianta livello -2 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.05	Pianta livello -2 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.05	Pianta livello -2 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.06	Pianta livello -1 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.06	Pianta livello -1 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.06	Pianta livello -1 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.07	Pianta livello 0 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.07	Pianta livello 0 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.07	Pianta livello 0 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.08	Pianta livello 1 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.08	Pianta livello 1 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.08	Pianta livello 1 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.09	Pianta livello 2 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.09	Pianta livello 2 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.09	Pianta livello 2 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.10	Pianta livello 3 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.10	Pianta livello 3 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.10	Pianta livello 3 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
VE	2.11	Pianta livello 4 edificio D2 - IMPIANTO ELETTRICO	1:100
VE	3.11	Pianta livello 4 edificio D2 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	1:100
VE	4.11	Pianta livello 4 edificio D2 - IMPIANTI SPECIALI	1:100
		Raccolta Quadri	
VE	1	QSD2 - SCHEMA QUADRO LIVELLO -2 "D2"	
		QSCTD2 - SCHEMA QUADRO CENTRALE TECNOLOGICA "D2"	
		QSCID2 - SCHEMA QUADRO CENTRALE TECNOLOGICA "D2"	
		QGD2 - SCHEMA QUADRO GENERALE PADIGLIONE "D2"	
		QUPSSPD2 - SCHEMA QUADRO UPSSPD2 "D2"	
		QUPSD2 - SCHEMA QUADRO QUPSD2 "D2"	
		QD2S1/0 - SCHEMA QUADRO LIVELLO 0 SETTORE 1 "D2"	
		QD2S2/0 - SCHEMA QUADRO LIVELLO 0 SETTORE 2 "D2"	
		QB-S01 - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QB-S02 - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QSSPP - SCHEMA QUADRO SERVIZI SALE PARTO - SCHEMA QUADRO SERVIZI SALE PARTO "D2"	
		QSDD2+1 - SCHEMA QUADRO SERVIZI DEGENZA LIVELLO +1 "D2"	
		QTRSP1 - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QTRSP2 - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QTRSP3 - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QTRTIN1 - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QTRTIN - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QD2+2/1 - SCHEMA QUADRO DEGENZA 1 LIVELLO +2 "D2"	
		QD2+2/2 - SCHEMA QUADRO DEGENZA 2 LIVELLO +2 "D2"	
		QD2+3/1 - SCHEMA QUADRO DEGENZA 1 LIVELLO +3 "D2"	
		QD2+3/2 - SCHEMA QUADRO DEGENZA 2 LIVELLO +3 "D2"	
		QTRTIC - SCHEMA QUADRO TRASFORMATORE DI ISOLAMENTO "D2"	
		QAD2 - SCHEMA QUADRO ASCENSORI ANTINCENDIO PAD. "D2"	